

# PROMOVEATUR UT AMOVEATUR

Con tre determinazioni messe tutte in fila -658, 659, 661- il responsabile del settore patrimonio e lavori pubblici del Comune "richiamato il decimo decreto correttivo ai principi contabili, emanato in data 01.03.2019, il quale interviene sui criteri di formazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa in conto capitale, aggiornando il principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011 (paragrafo 5.4)" ha deciso la costituzione fondo pluriennale vincolato per spesa in conto capitale. Dice la legge che "Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti".

Vale a dire che i 215.250,00 euro per la costruzione della pista ciclabile lungo il fiume Brembo, i 70.000,00 euro per la sistemazione delle vie Emilia e Marigolda (che in effetti non si sa bene in cosa consistano) ed i 542.000,00 euro per la creazione della rotonda Scavolini sulla via Lecco vengono accantonati per essere utilizzati l'anno venturo o nel 2021. Insomma: i soldi ci sono, il programma d'investimento è stato approvato dal consiglio comunale, i progetti sono in stato avanzato, ma non c'è tutto pronto per fare l'appalto e iniziare i lavori.

Sono 827.250,00 euro che il Comune non riesce a investire quest'anno perché i progetti esecutivi e la burocrazia da mandare in appalto non sono pronti.

La questione è che tranne i 70mila euro per la sistemazione delle due vie del quartiere Marigolda la necessità di rimandare all'anno prossimo se non al 2021 i lavori della pista pediciclabile lungo il fiume (la costruzione della passerella sul Quisa è di là da venire), deriva del tutto da come il nostro comune ha impostato la procedura per queste opere.

La procedura è durata inutilmente troppo tempo - anzi: allungata ad hoc - perché ormai nel nostro comune si è scelta la via appunto, di allungare le pratiche piuttosto che di semplificarne l'iter. La ragione è semplice: distribuire quanti più incarichi possibili a professionisti per fare tre progetti dei quali i primi due vanno alla fine buttati. Non stupisce che il



Non siamo così ingenui da pensare che la maggioranza di governo abbia deciso la rimozione del dirigente lavori pubblici e manutenzione "anche" a seguito della lettura dei nostri post. Certo è che passare da un posto dove lavoravi su contratti (anche) milionari ad occuparti della fureria comunale, il salto è decisamente grande anche se dal pianterreno sali al primo piano. Gli uffici sono lo specchio della politica. E viceversa. Lo abbiamo scritto e lo riconfermiamo. Così come non avremmo mai ripreso in comune l'architetto dopo che aveva deciso di cambiare comune, altrettanto non avremmo tenuto in comune un dipendente che era anche sindaco con una lista di centrodestra leghista di un comune limitrofo. Non erano dei disoccupati con dodici figli a carico ma persone con un buon stipendio (rispetto al un porta pizza in bici...) e quindi la prima restava nella "Città di Albino" dove se n'era andata e il secondo poteva mantenersi con lo stipendio di sindaco di Lallio. Del resto basta entrare nel nostro municipio per capire che aria tira. Basta osservare come si presentano fisicamente per trarsi indietro. Gli uffici non gli impiegati. L'unico ufficio che si presenta in maniera corretta è l'anagrafe. C'è la tana dei servizi sociali. C'è la tana della ragioneria. C'è la tana della segreteria. C'è l'ordinato magazzino della biblioteca che se viene una scossettina ci troviamo tre donne sepolte. Il bello è che il Comune dispone di locali in quantità rilevanti pochissimo utilizzati e tutti affidati a clientela per puro scambio politico elettorale. Mai possibile che l'UUTT anziché avere scaffali chiusi abbia scaffali aperti? La giustificazione addiotta: la mancanza di personale viene addotta: nessuno vuole venire a lavorare a Curno. Chissà il perché? La politica ce lo vuole spiegare? Quando un comune va alle elezioni anticipate. Quando certe opere pubbliche milionarie impiegano decenni per essere finite. Quando si fanno opere pubbliche che costano il doppio dell'edilizia residenziale di analoga qualità. Quando un Comune prende la sberla della sentenza Leggeri forse c'è bisogno di un Gratteri come sindaco.

nuovo CdA sia stato fatto anche per favorire i professionisti ormai disoccupati dopo il 2008. La legge consente che sia fatta una gara per ciascuno di questi tre livelli di progettazione e quindi che siano eseguiti anche da tre professionisti differenti. Il che fa ridere o piangere secondo i gusti personali. La legge consente anche di assegnare un incarico "specialistico" (quindi che viene giudicato fondamentale) anche all'ultimo livello.

Per fare un esempio automobilistico immaginate la Fiat che progetta una macchina ed alla fine... oh! l'ho dimenticato che ruote ci mettiamo sotto. Alla Fiat una dirigenza che combina un casino del genere verrebbe licenziata in mezz'ora.

A Curno invece accade che si decida che il fiume pediciclabile lungo il fiume costi la bellezza di 215.250 euro salvo che si scopra alla fine assolutamente necessaria una indagine geologica ed idraulica da assegnare a spesa decisa.

Ponte per valutare una equa distribuzione dei costi (2) fare un rilievo accurato della zona anche sulla verticale visto che vi passa una MAXI linea privata elettrica (3) fare un rilievo dei sottoservizi (magari nello stesso momento in cui la Vitali faceva lo stesso lavoro per l'adiacente sovrappasso della Dalmine-Almé: ma non si può pretendere tanta tempestività...) (4) avere una valutazione delle aree da acquisire o occupare della zona dall'ADE.

Adesso ci sono -ci sarebbero- i fondi per costruire la palestra e gli spogliatoi della scuola Rodari ma non si è compreso bene come mai il cantiere non sia ancora aperto (difficile immaginare che sia finita per il 31.12.2020) così come non si comprende esattamente chi sia l'impresa che ha vinto l'appalto. L'impressione è che quest'opera non sarà possibile realizzarla nei tempi previsti dalla legge che ci dà i soldi: e quindi li perderemo.

Del resto se il settore che ha in mano i lavori pubblici e la manutenzione del territorio è composto da un solo diplomato e da una impiegata e questo dirigente anziché ridurre allo stretto essenziale le pratiche ne dispiega in generosa e legittima quantità anche quando non sono necessarie è evidente che alla fine il Comune... spiaggia.

Ma anche qui il problema sta nella politica e nella segreteria comunale che non si rendono conto del problema o assecondano l'indirizzo del dirigente senza dare le legittime dritte in merito. Poi probabilmente ci sono problemi relativi al carattere personale ed al livello culturale - nella serie: tutti i dottori sono uomini ma non tutti gli uomini sono dottori- degli attori ragion per cui ci sarà bene una (o più) ragione se un ufficio di tale importanza non si riesce a riempire di personale preparato. Morale della favola? Noi restiamo convinti che non debbano esistere comuni con una popolazione inferiore ai 25-30mila abitanti e che i dirigenti degli uffici debbano turnare ogni cinque anni cambiando comune.

Inoltre ogni cinque anni un soggetto deputato (una università terza) deve effettuare una valutazione culturale e professionale dei dirigenti e chi non ci sta più, va a coltivare un orto in via DeAmicis.

Basta prendere in esame tutto l'iter della pratica per la passerella sul Quisa, da come è nata e fin dove è arrivata adesso, per capire come sia stata consegnata apposta per perdere tempo, per provvedere a decine di incarichi professionali salvo che dopo 3-4 anni non si è messo in opera un solo mattone. Forse la posa della mitica "prima pietra" con tanto di benedizione del prevoato avverrà a fine 2020. Magari il giorno prima delle elezioni amministrative. Il bello è che per quest'opera è stato addirittura nominato una specie di "commissario" (un ex dipendente dell'UUTT comunale adesso dipendente di altro comune sempre nell'UUTT) ma non si sa che fine abbia fatto (nel senso che non si sa se l'abbia terminato oppure no e perché).

Per fare un esempio a riguardo della rotonda Scavolini sulla via Lecco. Il Comune ha deciso di affidare alla provincia la progettazione dell'opera (non siamo in grado di specificare se paghi o meno l'incarico). Per progettare un'opera del genere occorre: (1) Fare una rilevazione del traffico proveniente dalla Merena di Ponte e di Mozzo che svoltava verso



## Monti

**Monti** Mario Monti (l'ec PdC...) oggi sul Corriere avanza una proposta in ordine alla situazione della sanità nazionale. Eccola: Si potrebbe pensare all'emissione di un prestito alla Repubblica italiana denominato «Investi nella Salute dell'Italia» o «Buoni per la Salute Pubblica» o «Health of Italy Bonds» per il mercato internazionale. Dovrebbe essere un'emissione per un importo molto rilevante, a lungo termine o irredimibile, ma negoziabile nel mercato secondario; a tasso di interesse fisso e molto basso (oggi anche un tasso zero potrebbe essere interessante, se l'inondazione di liquidità che verrà creata per contrastare gli effetti recessivi della pandemia farà scendere ulteriormente i tassi di interesse in territorio negativo), alle condizioni fiscali più favorevoli, compresa l'esenzione da qualsiasi futura imposizione. Gli investitori meno miopi vedrebbero in questa clausola, forse con realismo, l'indicazione che se emissioni come questa incontreranno il favore del mercato, le probabilità di dover ricorrere in futuro ad un'imposta patrimoniale si ridurrebbero, mentre di per sé una grave crisi economico-finanziaria conseguente alla pandemia non potrebbe che farle aumentare.

In questo modo, gli italiani di oggi che possono permetterselo aiuterebbero l'Italia a dotarsi di strutture sanitarie di alto livello in tutto il Paese, ponendo solo in parte l'onere di ciò a carico degli italiani di domani. In buona sostanza si tratta di nuovo di portare l'oro alla patria, stavolta svuotando in parte i non remunerati depositi famigliari e non. Fatto salvo che come al solito poi accadrà che per misteri misteriosi quando scoppierà la prossima pandemia verifichiamo che certe regioni ce la fanno ed altre regioni collassano. Esattamente come adesso: vedi "turismo sanitario" sud-nord.

Si tratta di una proposta interessante salvo il fatto che ormai la salute nazionale non è più un "accidente personale" (chi non ce l'ha si deve arrangiare a cercare di curarsi col minor costo e pericolo) dal momento che proprio la politica l'ha fatta diventare un affare per fare soldi (all'industria alla corruzione alla politica) piuttosto che curare le persone. La proposta di Monti è una buona base di partenza non tanto per portare l'oro alla patria ma perché le comunità più virtuose prendano in mano il bandolo della matassa. I bergamaschi hanno in banca la bellezza di 25 miliardi. Noi abbiamo proposto che lo Stato dovrebbe permettere che a livello provinciale o regionale, si possano emettere prestiti delle famiglie e imprese alle province o alla regione ricevendo in cambio un rendimento identico a quello del titolo di debito pubblico messo all'asta nel medesimo periodo ma del tutto esenti di tassazione. Cioè il risparmio locale va a finanziare investimenti

**A proposito della manovra del Governo per il covid19. Mario Monti suggerisce di consegnare l'oro alla patria per rimettere in piedi la sanità nazionale. Noi pensiamo di destinare il risparmio locale per opere provinciali e regionali con premio sul rendimento. Stanislaio Chimenti suggerisce di pensare alla liquidità delle famiglie per questa crisi. Noi pensiamo invece di ridurre le spese riscosse dai grandi gestori e pagare solo la materia prima.**

## & Chimenti

questo provvedimento venga adottato e implementato con la massima urgenza e, come per la sospensione dei mutui, al fine di evitare distorsioni, dovrà riguardare l'abitazione dove la famiglia effettivamente vive e il sito dove l'azienda effettivamente opera, e non considerare la mera sede legale".

Ieri: "Abbiamo stanziato una somma straordinaria 25 miliardi da non utilizzare subito, ma sicuramente da poter utilizzare per far fronte a tutte le difficoltà di quest'emergenza", ha spiegato Conte. Il presidente del Consiglio ha rimarcato la soddisfazione per la risposta europea, in conferenza stampa al termine del CdM: "Sono lieto del clima che si sta defi-

nendo a livello europeo", ha detto. "Ieri con il Consiglio europeo era anche in collegamento Lagarde (la presidente Bce, ndr): grandi riconoscimenti e aperture sul fatto che è necessaria maggiore liquidità e attivare tutti gli strumenti per far fronte a questa emergenza".

Vedremo venerdì prossimo le decisioni concrete di questa manovra che partita a 2,5 miliardi in pochi giorni è arrivata a dieci volte tanto. Dalle prime notizie su chi cadranno i benefici ci pare che piova di nuovo sul bagnato. Vale a dire i soliti noti che dovranno trafficare non poco per inserirsi nell'araffa salvo poi che chi ne resterà escluso dovrà accontentarsi delle notizie dei TG su eventuali fro-

datori beccati. Diciamo che stavolta è il caso di cambiare davvero direzione partendo da alcuni elementi:

- 1) Non sappiamo quanto durerà questa situazione di blocco
- 2) Non sappiamo quanto durerà la crisi complessiva (e speriamo non ne esca una peste)
- 3) Pertanto stavolta noi porremmo attenzione a:
  - Dare una tantum a tutti i lavoratori e pensionati una 14.a pari ad una mensilità fino a chi ne riscuote 15mila annui.
  - Aumentare di 300 euro per il primo figlio a carico e 150 ciascuno dei successivi.
  - Abolizione assegni famigliari



donne di Najhaf, Iraq, marzo 2020

provinciali e regionali per infrastrutture viarie ferroviarie sanitarie scolastiche difesa delle acque.

**Chimenti** Oggi su Fomiche.net c'è una intervista all'avv. Stanislaio Chimenti, docente di diritto commerciale e partner dello studio internazionale Delfino Willkie Farr&Gallagher in ordine al decreto firmato dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella serata di mercoledì 11 marzo, che prevede dal 12 marzo al 25 marzo la chiusura di negozi, bar e ristoranti per contrastare il diffondersi del virus, le condizioni potrebbero peggiorare. Il lettore faccia una ricerca in rete sul "chi è" questo avvocato Chimenti per scoprire che "forse" c'ha la pelle più spessa del collega Conte. Chimenti suggerisce nell'intervista che sono necessari diversi tipi di interventi di supporto da parte dello Stato: misure immediate per alleggerire la carenza di cassa e misure successive, ma non

meno urgenti ed essenziali, di natura strutturale. Una in particolare ci pare interessante: "la sospensione immediata dei pagamenti delle utenze di acqua, energia elettrica e gas. Si tratta di una voce importante delle uscite fisse di famiglie e imprese che presenta una caratteristica essenziale: in caso di mancato pagamento, come tutti sanno, il gestore interrompe la fornitura. Una rata di mutuo saltata o un F24 non pagato creano di per sé problemi quali, in primo luogo, interessi e sanzioni; bollette non pagate, di contro, oltre a interessi e sanzioni, possono condurre molto rapidamente al distacco dell'utenza. E una famiglia e un'impresa senza energia elettrica e gas non può in alcun modo sopravvivere. La questione è maggiormente grave e urgente per gli anziani i quali, oltretutto, sono meno dotati di strumenti tecnologici per effettuare il pagamento "on line" e quindi sono costretti a recarsi fisicamente presso gli uffici postali o gli sportelli bancari. È dunque essenziale e urgente che

VOI AVETE TUTTO E NOI NIENTE.

SÌ, PERÒ NOI SIAMO POCHI, E VOI TANTI.



- Diluire il ricario su 12 rate le eventuali rate di mutuo non pagate perché sospese nei mesi o frazioni di blocco (se in un mese il blocco dura anche solo 5 giorni va considerato l'intero mese)

- Le abitazioni all'asta per ragioni incolpevoli passano in proprietà allo Stato che rimborsa la banca e l'ex proprietario diventa affittuario.
- La bolletta energetica al consumatore ed alle imprese contiene solo la parte relativa ai consumi della materia prima e IVA. Lo Stato rimborsa al gestore il resto e rinuncia alle sue accise.
- Abbassare di 0,30 c il prezzo dei carburanti.
- Chi non usa medicinali equivalenti deve pagare l'intero prezzo.

